

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Quote da versare				319.638
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)				319.638
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.245.690		13.936.086	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.429		21.407	
7. Altre	3.025.115		3.131.980	
Totale		15.312.234		17.089.473
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	19.155.079		19.662.058	
2. Impianti e macchinario	135.135		104.907	
3. Attrezzature industriali e commerciali	32.415		6.300	
4. Altri beni	33.110		24.504	
Totale		19.355.739		19.797.769
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		208.294		212.147
Totale immobilizzazioni (B)		34.876.267		37.099.389
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	606.341		687.906	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	4.900.221		11.915.121	
(c) Semilavorati cartacei	3.709.517		3.978.357	
4. Prodotti finiti e merci	6.287.984		7.017.477	
Totale		15.504.063		23.598.861
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.051.939		48.259.111	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	36.873.449	82.925.388	33.550.824	81.809.935
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.871.401		2.067.637	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	954.887	3.826.288	222.699	2.290.336
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	314.260		696.151	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.700.195	2.014.455	404.838	1.100.989
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	578.732		636.528	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		578.732		636.528
Totale		89.344.863		85.837.788
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	29.983		13.452	
3. Danaro e valori in cassa	260.146		160.978	
Totale		290.129		174.430
Totale attivo circolante (C)		105.139.055		109.556.079
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	888.516		941.412	
Totale ratei e risconti (D)		888.516		941.412
Totale attivo (A+B+C+D)		140.903.838		147.971.518

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il *patrimonio netto* presenta nell'esercizio 2012 le seguenti variazioni:

(euro/mila)

	Saldo al 31.12.2011	Variazioni 2012	Saldo al 31.12.2012
Capitale sociale	38.737	2.508	41.245
Riserva legale	2.148	49	2.197
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165		1.165
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	6.723		6.723
Riserva straordinaria	4.161	444	4.605
Versamenti in conto aumento di capitale	2.508	(2.508)	
Utile dell'esercizio 2011	493	(493)	
Utile (Perdita) dell'esercizio 2012		(8.348)	(8.348)
Totale	55.935	(8.348)	47.587

La situazione dell'indebitamento risulta dal seguente prospetto:

(euro/mila)

	Al 31-12-2012	Al 31-12-2011
Debiti verso banche	17.803.515	20.950.818
Debiti verso altri finanziatori	49.122.570	44.387.397
Debiti verso fornitori	8.384.391	9.485.695
Debiti tributari	370.593	341.158
Debiti verso istituti previdenza	657.532	611.287
Altri debiti	3.747.739	3.303.822
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	1.401.402	1.403.890
Totale	81.487.742	80.484.067

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 13.904 mila euro (12.084 mila nel 2011), sotto forma di scoperti di conto corrente e rappresentano il 50% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(Euro mila)

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2013	dopo il 2013	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	2.600	3.900
Totale	13.000	1.300	2.600	3.900

In relazione al predetto mutuo, risulta accesa concessa ipoteca su Palazzo Canonici-Mattei (evidenziata anche nei Conti d'ordine).

Nell'esercizio è stato ultimato, come previsto dal piano di ammortamento, il rimborso del finanziamento concesso nel 2004 dalla Banca Europea degli Investimenti.

I *debiti verso altri finanziatori* sono formati da anticipazioni ottenute dalla Ifitalia S.p.A. all'interno del contratto di *factoring* per la cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto; tali crediti raggiungevano alla chiusura dell'esercizio l'importo di 79,0 milioni (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 62% del credito gestito.

L'indebitamento complessivo, dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari a euro 2.013 mila, registra un incremento di euro 1.589 mila.

Nell'esercizio non sono pervenuti, secondo i tempi consueti, i rimborsi, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei crediti per un importo superiore al milione di euro. La loro liquidazione è rimandata al 2013.

I *debiti verso fornitori* presentano un decremento da 9.486 mila euro del 2011 a 8.384 mila euro nel 2012 (di cui 3.297 mila per fatture da ricevere), senza la concentrazione di debiti significativi.

I *debiti tributari* (371 mila euro) si riferiscono alle ritenute Irpef sui redditi di lavoro dipendente versate nel gennaio 2013.

I *debiti verso istituti di previdenza* (658 mila euro) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli *altri debiti* (per complessivi 3.747 mila euro) si riferiscono quanto a 3.176 mila euro a crediti esigibili entro l'esercizio successivo, per obbligazioni assunte nel 2012 e da regolare nel corso del 2013: debiti verso agenti per provvigioni e altre competenze (1.756 mila), debiti verso dipendenti (974 mila) e debiti verso collaboratori (416 mila). I debiti esigibili oltre l'esercizio successivi, per 571 mila euro, sono costituiti da depositi cauzionali passivi per 71 mila euro e per l'eccedenza dalla caparra confirmatoria versata per l'acquisto dell'immobile sito in Monte Cenci.

I *debiti verso clienti per prodotti da consegnare* (1.401 mila euro) sono costituiti quasi interamente dal valore dei volumi della VIII Appendice all'Enciclopedia Italiana.

I *risconti passivi* (40 mila euro) si riferiscono al contributo pervenuto per la realizzazione di una mostra e i *ratei passivi* (41 mila euro) all'accantonamento degli interessi passivi sui finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

I *conti d'ordine* (101.341 mila euro nel 2012) si riferiscono quanto a 458 mila euro (importo identico nel 2011) a fidejussioni prestate, per la quasi totalità, in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia di un rimborso Iva e per la quota di 100.883 mila euro (erano 96.556 mila nel 2011) a garanzie prestate nei confronti di Ifitalia s.p.a. per gestione contratti clienti (79.043 mila nel 2012 e 74.716 mila nel 2011) e in favore della Banca Nazionale del lavoro per garanzia ipotecaria (21.840 mila nel 2012 e pari importo nel 2011).

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale		41.245.128		38.737.500
III. Riserve da rivalutazione		7.888.078		7.888.078
IV. Riserva legale		2.197.300		2.148.021
VI. Riserva straordinaria		4.604.702		4.161.192
VII Altre riserve		1		2.507.629
IX. Utile (perdita)		(8.347.829)		492.787
Riserva da arrotondamento		(2)		2
Totale patrimonio netto (A)		47.587.378		55.935.209
(B) Fondi per rischi e oneri				
2. Imposte	4.660.238		4.697.527	
3. Altri	3.771.173		3.417.810	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		8.431.411		8.115.337
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.316.406		3.427.314
(D) Debiti				
4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.203.515		17.050.818	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.600.000	17.803.515	3.900.000	20.950.818
5. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		49.122.570		44.387.397
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		8.384.391		9.485.695
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		370.593		341.158
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo		657.532		611.287
14.(a) Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.176.116		3.233.234	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	571.623	3.747.739	70.588	3.303.822
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.402		1.403.890	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		1.401.402		1.403.890
Totale debiti (D)		81.487.742		80.484.067
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	80.901		9.591	
Totale ratei e risconti (E)		80.901		9.591
Totale passivo (A+B+C+D+E)		140.903.838		147.971.518
Conti d'ordine:				
Fidejussioni prestate	458.192		458.192	
Altri conti d'ordine	100.883.228		96.555.970	
Totale conti d'ordine		101.341.420		97.014.162

6.4 Il conto economico

L'esercizio 2012, come già osservato nel paragrafo 6, chiude con una perdita di 8.347 mila euro, rispetto ad un utile di 492 mila euro nel 2011.

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è una perdita di 8.849 mila nel 2012 e un utile di 914 mila nel 2011.

Il livello dei *ricavi da vendite* di prodotti editoriali registra un lieve decremento: 52,0 milioni di euro nel 2012 contro i 53,2 milioni di euro del 2011. In bilancio viene precisato che le nuove opere editoriali inserite nel catalogo 2012 hanno contribuito alle vendite per una quota del 38% del valore totale (contro il 40% del 2011).

La riduzione percentuale tra il 2012 e il 2011, peraltro contenuta nel limite del 2,2%, si è manifestata in un contesto difficile non solo per la competizione con altri soggetti operanti nel settore editoriale, ma soprattutto per il clima economico caratterizzato da segnali di recessione.

Gli *altri contributi* per 74.000 euro (erano 4.910 euro nel 2011) si riferiscono ad una ricerca in materia di politica estera italiana attraverso l'Istituto Ricerche e Studi Internazionali (IRSI). Nel 2011 era presente un contributo di 4.910 euro, erogato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali ai sensi della 123/1980 in conto esercizio. Peraltro, negli ultimi esercizi, i contributi della legge 534/1996 (che ha sostituito la legge 123/80) non risultano effettivamente erogati nella loro totalità a causa in particolare della riduzione delle risorse stanziare nel bilancio dall'Amministrazione statale: nel 2008 il contributo era stato di euro 60.647,38; nel 2009 di euro 16.000,00; nel 2010 il contributo non era stato erogato; nel 2011 il contributo è stato di 4.910 euro; nel 2012 il contributo non è stato erogato. Non risultava nel 2011, come anche non risulta nel 2012, erogata alcuna somma a valere sulla legge 513/99 basata su progetti di ricerca per attività di catalogazione ed archiviazione.

Gli *altri ricavi e proventi* raggiungono la quota di 1.926 mila euro (erano 1.567 mila nel 2011); le principali voci riguardano recuperi di spese (937 mila), rimborsi (73 mila) e sopravvenienze attive (395 mila, principalmente per storno di costi di provvigioni), nonché partecipazione a progetti editoriali (170 mila), mostre (60 mila) e concessione di spazi pubblicitari nel portale (120 mila).

I *costi della produzione* presentano un leggero incremento da 51,1 milioni di euro nel 2011 a 52,3 milioni di euro nel 2012. La composizione interna di tali costi fa emergere una diminuzione dei *costi per materie prime* da 2.084 mila del 2011 a 1.821 mila nel 2012. Gli oneri per *prestazioni di servizi* si mantengono stabili: 30.087 mila nel 2012 e 30.189 mila nel 2011, relativi a costi per: lavorazioni esterne (6.104 mila); produzione redazionale (972 mila), costi commerciali (16.602 mila), gestione del credito (1.253 mila) e costi generali (5.156 mila). In discesa anche i *costi per godimento di beni di terzi* (affitti passivi e noleggi) da 1.921 mila del 2011 a 1.886 nel 2012. I costi di personale si mantengono in linea con quelli dell'esercizio precedente: 8.243 mila nel 2011 e 8.322 mila nel 2012; i valori risentono dell'accordo raggiunto con le Organizzazioni Sindacali per il ricorso al contratto di solidarietà (riduzione di una giornata di lavoro a settimana).

In bilancio sono stati registrati *ammortamenti* per 5.466 mila euro (erano 5.703 mila nel 2011) e *accantonamenti* per 5.820 mila euro (nel 2011 6.447 mila).

Risulta dal conto economico un ulteriore accantonamento al *Fondo Svalutazione crediti* per 1,5 milioni di euro. Dalla relazione degli amministratori, si evince che tale posta contabile è stata iscritta in bilancio per motivi prudenziali, stante che, per effetto del restringimento del *target* dei clienti a causa della crisi economica e finanziaria, si è verificata una maggiore concentrazione delle vendite ai clienti storici, aumentando il valore medio dell'ordine con conseguente allungamento dei piani di pagamento.

L'ammontare complessivo di 2.440 mila euro (1.726 mila nel 2011) degli *oneri diversi di gestione* è in crescita di 714 mila euro; l'incremento delle sopravvenienze passive (505 mila euro, da 1.329 mila del 2011 a 1.834 mila del 2012) è dovuto a storno di fatture di esercizi precedenti, anche per sostituzione di merce consegnata. L'Imu ha inciso per 153 mila euro, le imposte di bollo per 75 mila euro, le imposte comunali per 156 mila euro.

Tra gli *altri proventi finanziari* (166 mila euro nel 2012, 157 mila nel 2011), 38 mila sono rappresentati da interessi di rateizzazione, 104 mila da interessi di mora, 19 mila da interessi su crediti Iva e infine 5 mila da interessi attivi diversi.

Presentano una lieve crescita gli *oneri finanziari*, che passano da 1.890 mila euro del 2011 a 2.013 mila euro nel 2012. In bilancio è evidenziato che, nonostante l'invarianza della quota di indebitamento, gli oneri hanno manifestato una crescita anche per l'aumento dei tassi di riferimento. La composizione interna di questa voce vede al primo posto gli oneri verso società di *factoring* (1.148 mila), oneri verso banche per c/c ordinari (494 mila), altre spese bancarie (183 mila), oneri per debiti con garanzie (138 mila), oneri per fidejussione BEI (48 mila) e altri oneri (2 mila).

La voce *altri proventi straordinari* per 19 mila euro è formata da rimborso Ires su spese di personale (d.l. 201/2011, art. 2, comma 1-quater). Gli *altri oneri straordinari*, per un ammontare complessivo di 735 mila euro (erano 369 mila nel 2011), attengono quanto a 696 mila euro a costi per transazioni e per i restanti 40 mila euro a incentivazioni per l'uscita di personale dipendente.

Il *saldo della posizione fiscale* presenta un valore positivo di 601 mila euro, rispetto ad un valore negativo di 421 mila nel 2011; il dettaglio delle voci attinenti le *imposte correnti*, le *imposte differite* e le *imposte anticipate* è analiticamente riportato nella Nota integrativa al bilancio.

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		52.015.477		53.200.238
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(8.013.232)		(615.490)
3.	Variazione delle opere in corso di produzione				
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>				
	Contributo Ministero Beni Culturali (legge 123/80)				
	Altri contributi	74.371		4.910	
	Altri ricavi e proventi	1.925.927	2.000.298	1.562.189	1.567.099
	Totale valore della Produzione (A)		46.002.543		54.151.847
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.820.568		2.084.371
7.	Per servizi		30.087.346		30.189.136
8.	Per godimento di beni di terzi		1.886.430		1.920.930
9.	<i>Per il personale:</i>				
	(a) Salari e stipendi	5.749.899		5.687.706	
	(b) Oneri sociali	1.764.858		1.743.949	
	(c) Trattamento di fine rapporto	543.685		553.260	
	(e) Altri costi	263.789	8.322.231	258.570	8.243.485
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.919.550		5.169.140	
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	547.038		534.087	
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.930.000	7.396.588	430.000	6.133.227
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		81.565		93.621
12.	Accantonamento per rischi				400.000
13.	Altri accantonamenti		353.646		344.756
14.	Oneri diversi di gestione		2.439.739		1.726.101
	Totale costi della produzione (B)		52.388.113		51.135.627
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(6.385.570)		3.016.220
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
	(d) Da altri		165.914		157.051
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(2.013.406)		(1.889.915)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.847.492)		(1.732.864)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E)	Proventi e oneri straordinari				
20.	<i>Proventi:</i>				
	Altri proventi		19.365		
21.	<i>Oneri:</i>				
	Altri oneri		(735.600)		(369.112)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(716.235)		(369.112))
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		(8.949.297)		914.244
22.	Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a) Imposte correnti	(349.286)		(539.865)	
	(b) Imposte differite	37.289		310.238	
	(c) Imposte anticipate	913.465	601.468	(191.830)	(421.457))
23.	Utile (perdita) dell'esercizio		(8.347.829)		492.787

7. Considerazioni conclusive

Il comparto editoriale, in cui opera l'Istituto Treccani, si trova coinvolto in un contesto di recessione. I dati economici settoriali, resi noti dall'Associazione Italiana Editori, mostrano una flessione percentuale del 6,36% tra il 2011 e il 2012; il fatturato complessivo del settore è sceso infatti da 3.330 milioni di euro a 3.118 milioni di euro. I canali c.d. *trade* (librerie, grande distribuzione organizzata, *online*) segnano un negativo di 7,8 punti percentuali dal 2011 al 2012, mentre gli altri canali (rateale, collezionabili in edicola, club, export, vendite alle biblioteche) mostrano nello stesso periodo un -16,8%; in questo quadro di riferimento generale, non promettente, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani manifesta segnali relativamente positivi, se si considera che la riduzione del fatturato, pari al 2,2%, è più contenuta rispetto alla media del settore.

Il fatturato si assesta infatti nel 2012 al livello di 52,0 milioni di euro, rispetto ai 53,2 milioni di euro del 2011.

La strategia di diversificazione, pur sempre basata su prodotti di alta qualità culturale e scientifica, ha consentito di orientare le iniziative commerciali verso prodotti editoriali come le Opere di pregio e dell'Arte, che, grazie ai buoni risultati in termini di vendite, hanno indubbiamente esercitato effetti positivi sui dati complessivi di bilancio. La quota delle Opere di pregio e dell'Arte raggiunge infatti circa i 2/3 del fatturato.

D'altra parte, le strategie di commercializzazione, basate sul sistema delle Agenzie, si stanno evolvendo verso un sempre più marcato sostegno del marchio dell'Istituto, realizzato soprattutto attraverso il portale web www.treccani.it, il quale costituisce uno dei principali attori per la comunicazione e la diffusione della cultura e della lingua italiana attraverso i canali informatici: per numero di accessi, il sito Treccani si colloca, nel novero dei siti a contenuto e indicizzazione enciclopedici, al secondo posto dopo un portale generalista di tipo condiviso (wikipedia).

Le tradizionali metodologie di diffusione editoriale si trovano a reggere il confronto con i nuovi mezzi di comunicazione, sicuramente più veloci nell'accesso, ma non sempre dotati dei necessari requisiti qualitativi.

Il risultato di gestione del 2012 è fortemente condizionato da un'operazione straordinaria di svalutazione e riallineamento delle valutazioni delle opere in magazzino. Tale operazione è conseguente all'esigenza di disporre l'uscita dal catalogo di opere non più richieste dal mercato e all'esigenza di procedere ad una svalutazione dei prodotti editoriali ancora esistenti e da commercializzare.

La perdita esposta nel bilancio 2012 si attesta su 8,9 milioni di euro prima di aver applicato le imposte anticipate, e su 8,3 milioni di euro dopo aver applicato imposte anticipate per un saldo positivo netto di 0,6 milioni di euro; i valori che incidono su tale risultato sono le variazioni negative delle rimanenze per 8,0 milioni di euro, e un incremento delle svalutazioni dei crediti per 1,5 milioni di euro. La perdita è interamente coperta da riserve.


Se si eccettua l'incremento del Fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio, i costi di gestione, e in particolare le spese di personale, si mantengono sostanzialmente stabili.

Il patrimonio netto di euro 47,5 milioni di euro ha subito una riduzione di 8,3 milioni di euro rispetto ai 55,9 del 2011, dovuta al riporto della perdita dell'esercizio.

Va evidenziato che nel corso del 2012 è stata avviata un'azione di dismissione immobiliare, per un importo complessivo di 6,2 milioni di euro, che è stata portata a termine nel 2013, allorché se ne vedranno gli effetti in termini economici.

È da rilevare che nel 2012 l'Istituto non risulta aver fruito di alcun contributo pubblico statale, il quale peraltro ha presentato nel recente passato un carattere marginale rispetto ai parametri dimensionali (euro 4.910 nel 2011, zero nel 2010, euro 16.000 nel 2009, euro 60.647 nel 2008).

Le linee di tendenza entro cui si muove l'Istituto Treccani sono indirizzate, nell'esercizio 2012, verso il mantenimento dei livelli di fatturato e verso il contenimento dei costi.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and flourishes, positioned at the end of the text.

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

L'incertezza dello scenario economico e finanziario della nostra economia ha inciso profondamente sulla fiducia e sul potere di acquisto delle famiglie, da sempre nostro principale target di riferimento.

In questo quadro di generale sofferenza ed in particolare del mercato dell'editoria, l'Istituto è riuscito a mantenere un livello di venduto che, seppur in calo, si avvicina a quello dell'anno precedente.

Nell'esercizio 2012 il risultato commerciale si è attestato a 52,3 milioni di euro, in calo di soli 3 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (53,9 milioni di euro).

La composizione del venduto evidenzia una crescita delle Enciclopedie del 33,3% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'inizio della commercializzazione, dal mese di settembre, della nuova *Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana*; per contro i Dizionari e Atlanti confermano il calo registrato negli esercizi precedenti. Le vendite delle Opere di pregio rappresentano ormai il 66 % del totale (68 % nel 2011); nel dettaglio di tale fascia si registra un aumento del 25% dei facsimili.